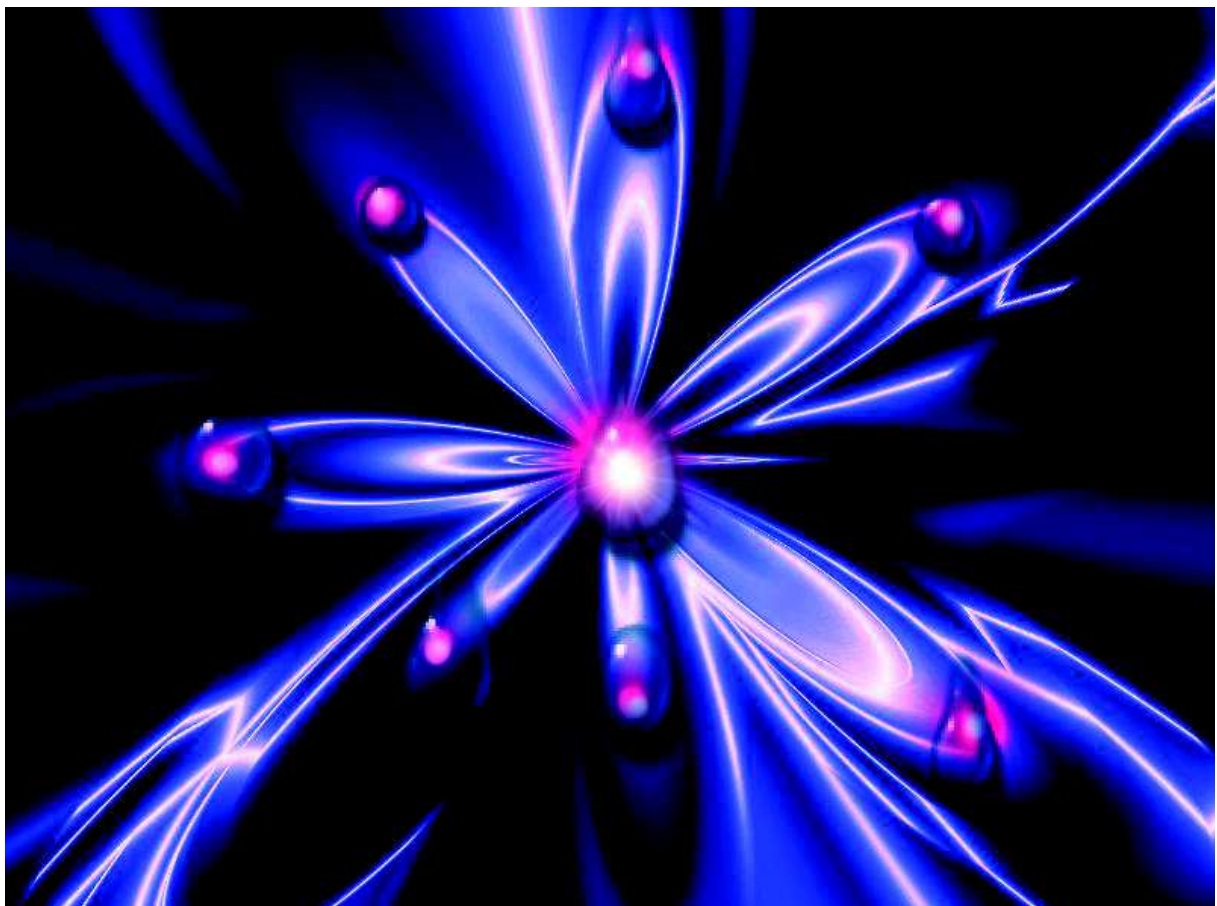


Guida all'utilizzo dei Servizi di Anatomia - Istologia Patologica Ospedale di Bolzano



Primario Dr. Guido Mazzoleni

Redatto dal

Personale Anatomia Patologica e Istologia

Rilasciato da Direttore e Coordinatrice

Approvato da

**Primario Dr. Guido Mazzoleni
Coordinatrice del Laboratorio: Erica Menia**

Data approvazione il 15-02-2018

Indice

- | | |
|---------------------------------------|---|
| 01. Presentazione | 09. Pap-Test |
| 02. Obiettivi | 10. Patologia Molecolare |
| 03. Struttura, Ubicazione e Personale | 11. Non conformità |
| 04. Note informative per gli Utenti | 12. Citogenetica |
| 05. Esame istologico | 13. Registro tumori |
| 06. Esame intraoperatorio | 14. Riscontro Diagnostico |
| 07. Esame in telepatologia | 15. Richiesta preparati isto-patologici |
| 08. Esame citologico | 16. Modalità di gestione dei referti |
| | 17. Tempi medi di refertazione |

Obiettivo

Il Servizio aziendale di Anatomia ed Istologia Patologica è una struttura con un raggio d'azione provinciale al servizio dei quattro Comprensori.

Svolge attività diagnostica su prelievi chirurgici, liquidi biologici, materiali citologici e riscontri autoptici.

Obiettivo fondamentale del Servizio è quello di fornire referti diagnostici accurati, tempestivi e clinicamente rilevanti, basati sull'osservazione di preparati allestiti secondo procedure tecnicamente ottimali.

Descrizione dell'attività

L'attività del Servizio di Anatomia Patologica comprende:

- Esame istologici;
- Esami estemporanei intraoperatori;
- Esami estemporanei in telepatologia;
- Esami citologici;
- Pap-Tes;
- Esami di patologia molecolare;
- Esami di immunoistochimica;
- Citogenetica;
- Riscontri diagnostici (autopsie);
- Registro tumori.

Personale dell'Anatomia Patologica di Bolzano

Direttore: Dr. Guido Mazzoleni
Vice Direttore: Dr. Rodolfo Carella



Dirigenti Medici

Dr.ssa Basciu, Dr. Bulatko, Dr.ssa De Vigili, Dr.ssa Hanspeter, Dr. Kluge,
Dr.ssa Lüthy, Dr. Negri, Dr.ssa Negro, Dr.ssa Neri, Dr. Riva, Dott.ssa Tauber.

Dirigenti Biologi

Dott.ssa Herz, Dott.ssa Höller, Dott.ssa Mian, Dott.ssa Schvienbacher.

Collaboratori

27 tecnici di laboratorio biomedico;
11 addetti al servizio amministrativo;
05 ausiliari;
05 addetti alla sala mortuaria.

Dove siamo

Il Servizio aziendale di Anatomia ed Istologia Patologica è collocato all'interno dell'Ospedale di Bolzano, al primo piano, tratto rosso.

Facilmente raggiungibile dall'ingresso principale, imboccando il corridoio immediatamente alla destra del bancone dei portieri e percorrendolo in tutta la sua lunghezza sino agli ascensori rossi. Oltrepassando la porta a vetri, seguire i cartelli di indicazione.

NOTE INFORMATIVE PER GLI UTENTI ESTERNI

Segreteria

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

Tel. 0471 908145

Fax 0471 908175

Email patolog.bz@sabes.it

L'accettazione dei campioni istologici e pap test viene effettuata

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'accettazione degli esami citologici viene effettuata

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Camera mortuaria

Orario di apertura:

dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Tel. 0471 908357

Registro tumori

Genera gli inviti per lo screening dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto.

Orario di apertura segreteria:

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00;

venerdì dalle 8.30 alle 12.00.

Tel. 0471 907199 dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**Ritiro referti per reparti interni all'Ospedale:
Presso il casellario ubicato nei locali Accettazione del Servizio
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00**

CONSEGNA DEL MATERIALE

Giorni e orari di consegna campioni per pazienti esterni

Consegna esame urine spontanee

Documenti necessari:

impegnativa del SSN debitamente compilata e firmata dal medico curante, registrazione o eventuale pagamento del relativo ticket.

Ritiro del referto dell'urina

Dopo cinque giorni lavorativi all'ufficio distribuzione referti dei Poliambulatori (piano terra) previa presentazione della ricevuta di ritiro del referto, con eventuale delega.

Orario di apertura:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.30.

Consegna del materiale di citogenetica

- Studio del cariotipo costituzionale: lunedì e martedì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00;
- Analisi del cariotipo in neoplasie ematologiche: lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

ESAME ISTOLOGICO

L'esame istologico è un'analisi dei tessuti prelevati (campioni chirurgici e biopsie) al microscopio.

Compilazione della richiesta di esame

In ogni modulo di richiesta (Mod. 03.026.006) devono essere riportati obbligatoriamente i seguenti dati:

Identificazione del paziente

- Cognome e nome;
- Sesso;
- Data di nascita, comune di residenza e distretto sanitario di appartenenza;
- Se il paziente è ricoverato o in regime ambulatoriale;
- In casi di prestazione ambulatoriale alla richiesta devono essere allegati tutti i moduli (impegnativa o ricevuta di pagamento delle casse) attestanti l'avvenuto pagamento, secondo le disposizioni legislative vigenti.

Identificazione del mittente

- Ospedale di Provenienza;
- Reparto/Servizio/Ambulatorio dove è stata eseguita la prestazione;
- Nome del Medico che ha eseguito la prestazione;
- Firma leggibile e timbro del Medico che ha eseguito la prestazione.

Identificazione del materiale inviato

- Tipo di prelievo e di intervento effettuato (campione biotico, chirurgico);
- Localizzazione topografica e lateralità del prelievo;
- Descrizione di eventuali reperi chirurgici;
- In casi di prelievi multipli per lo stesso paziente, deve essere riportata l'identificazione dei diversi campioni con numero arabo od in lettere e la loro corrispondente sede di prelievo, così come riportato sui contenitori;
- Data del prelievo;
- Ora del prelievo, quando previsto (in caso di esame estemporaneo).

Dati clinici

- Diagnosi clinica certa o sospetta;
- Quesiti clinici particolari;
- Ogni notizia anamnestica rilevante ai fini diagnostici.

Identificazione dei campioni inviati

I contenitori dei preparati istologici devono essere a tenuta stagna e sufficientemente grandi per contenere il materiale inviato senza deformato ed in modo che sia ben immerso nel fissativo (formalina neutra tamponata a ph 7,2-7,4, formaldeide 4%).

Sulla parete del contenitore (mai sul coperchio!), deve essere apposta una etichetta identificativa preferibilmente prestampata recante:

- I dati identificativi del paziente e del mittente;
- In caso di prelievi multipli, sul contenitore deve essere riportato il numero arabo identificativo del campione, corrispondente a quanto riportato sul modulo di richiesta;
- Sede del prelievo.

Modalità di invio del Materiale

Materiale in liquido fissativo

- Il materiale deve essere inviato al Servizio di Anatomia Patologica in formalina neutra tamponata a pH 7,2-7,4 (formaldeide 4%);
- Le provette/contenitori devono essere trasportate in apposito contenitore idoneo al trasporto;
- Le richieste devono essere protette in apposite buste di plastica per evitare l'accidentale contaminazione con liquidi biologici e/o fissativi.

Materiale allo stato fresco

Questa modalità di invio è obbligatoria per gli esami estemporanei intraoperatori al congelatore. Possono inoltre essere inviate a fresco biopsie cutanee per esame in immunofluorescenza, ma solo e soltanto se la consegna al Servizio di Anatomia Patologica è immediata, negli orari previsti.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI ISTOLOGICI

Materiale biologico	Contenitore	Fissazione	Raccomandazioni	Conservazione e trasporto
Biopsia chirurgica/ endoscopica/ agobiopsia	Provetta o contenitore per pezzi chirurgici ermeticamente chiuso	Formalina tamponata a pH 7,2-7,4 (formaldeide 4%)	Dati anagrafici del paziente anche sul contenitore	Trasporto in posizione verticale
Pezzo operatorio	Contenitore per pezzi chirurgici ermeticamente chiuso	Formalina tamponata a pH 7,2-7,4 (formaldeide 4%)	Dati anagrafici del paziente anche sul contenitore	
Prelievo per esame estemporaneo al congelatore	Contenitore per pezzi chirurgici	Nessuna inviare a fresco	NON in soluzione fisiologica o acqua	Consegna immediata
Prelievo cute per esame ad immunofluorescenza diretta	> Cassettina da inclusione per istologia o provetta > Contenitore per pezzi chirurgici > Contenitore per pezzi chirurgici	> Azoto liquido > A fresco > Michel's transport medium	> Da richiedere al Servizio > Evidenziare su richiesta e contenitore	> Entro 2 ore > Consegna immediata > Consegna entro 72 ore

ESAME INTRAOPERATORIO

L'esame intraoperatorio (Mod. 03.026.009) è una diagnosi istologica in corso di intervento, mediante congelamento del materiale.

È un esame in urgenza, ma di qualità tecnica nettamente inferiore agli esami istologici di routine e come tale è indicato solo se il risultato incide sull'intervento chirurgico. Può essere richiesto per stabilire la presenza e la natura di una lesione, la sua estensione, per determinare l'adeguatezza dei margini chirurgici.

Gli esami intraoperatori o estemporanei devono essere inviati "a fresco" (ovvero non fissati in formalina), nel minor tempo possibile, corredati dalla richiesta completa dei dati anagrafici, anamnestici e clinici.

I campioni devono essere consegnati direttamente agli operatori dell'accettazione, segnalando in modo chiaro che si tratta di un esame intraoperatorio.

Si procede alla lavorazione immediata del materiale e l'esito dell'esame intraoperatorio viene comunicato ad un medico dell'equipe chirurgica entro un tempo massimo di 20 minuti.

TELEPATOLOGIA

È una diagnostica a distanza che permette di osservare immagini (statiche o dinamiche) di campioni di tessuti o di cellule su un monitor. Le immagini trasmesse possono essere usate per una prima diagnosi, per "second-opinion", per "consensus meetings", per test di efficienza, e per l'insegnamento.

Si tratta di metodiche che si sono sviluppate enormemente negli ultimi anni permettendo un sempre più veloce e completo trasferimento delle immagini digitali. La qualità di queste ultime è nettamente migliorata superando progressivamente la riluttanza dei patologi abituati alle immagini al microscopio ottico.

In Alto-Adige è partito un progetto di telepatologia dinamica nel 2003 con lo scopo di rendere possibile l'esecuzione di esami estemporanei intraoperatori al congelatore negli Ospedali periferici senza la necessaria presenza in loco dell'Anatomo-Patologo.

Si è iniziato con l'Ospedale di Bressanone e successivamente dal 2005/2006 anche con gli Ospedali di Brunico e Merano.

La fase iniziale ha comportato l'addestramento di tecnici di laboratorio analisi, già presenti nei laboratori degli Ospedali periferici senza esperienza in tecniche di anatomia patologica, all'allestimento dei preparati istologici in corso di intervento e successivamente all'utilizzo della stazione periferica di telepatologia. Ovviamente, l'addestramento dei tecnici dei laboratori periferici al congelatore, ha portato l'immediato vantaggio di non dover essere accompagnati da un tecnico da Bolzano, quando il patologo comunque si reca nell'Ospedale periferico per l'esecuzione diretta di esami al congelatore.

Dall'esperienza maturata in questa prima fase di utilizzo di queste metodiche di telepatologia dinamica sono emersi dati molto positivi ed alcuni negativi, che se non corretti possono portare al fallimento del progetto.

In particolare si è visto che solo una stretta collaborazione fra operatore chirurgo e patologo, mediata dal tecnico di laboratorio, consente di superare le intrinseche difficoltà di tale metodica. Un atteggiamento di distacco e non collaborativo porta inevitabilmente al fallimento.

È possibile stilare una lista di diversi tipi di intervento chirurgico per i quali la telepatologia è assolutamente indicata e facilmente eseguibile. Per alcuni interventi particolarmente complessi dal punto di vista della manipolazione del preparato per l'allestimento del congelatore; per la numerosa presenza di esami da eseguire in successione è invece preferibile la presenza in periferia del patologo responsabile.

Abbiamo recentemente cambiato sistema di digitalizzazione dei vetrini, eseguiti al congelatore, con netto miglioramento della qualità delle immagini inviate e maggiore velocità dell'esecuzione degli esami estemporanei.

Riteniamo di essere attualmente gli unici in Italia ad utilizzare un sistema di telepatologia per gli esami estemporanei e per questo motivo siamo ripetutamente invitati a riferire su questo progetto, che permette una razionalizzazione delle risorse, permettendo l'esecuzione di esami estemporanei a distanza.

CITOLOGIA

L'esame citologico consiste nella valutazione al microscopico di cellule prelevate da diversi organi, la citologia cervico-vaginale Pap Test viene trattata separatamente.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI CITOLOGICI - (ESCLUSO PAP-TEST)

Ogni campione deve essere accompagnato da apposita richiesta di esame citologico (Mod. 03.026.013). La richiesta di esame deve essere opportunamente protetta per evitare l'accidentale contaminazione con liquido biologico o fissativo.

Compilazione della richiesta

In ogni richiesta devono essere riportati obbligatoriamente i dati indispensabili per la corretta diagnosi citologica:

- Cognome e nome del paziente;
- Sesso;
- Data di nascita;
- Se ricoverato o ambulatoriale;
- Ospedale di provenienza;
- Reparto o ambulatorio dove è stata eseguita la prestazione;
- Reparto di ricovero;
- Firma leggibile e timbro del medico che ha eseguito la prestazione.

Descrizione del materiale

- Tipo di materiale in esame;
- Tecnica di prelievo;
- Localizzazione topografica del prelievo;
- In caso di prelievi eseguiti da sedi diverse o con tecniche diverse, essi devono essere chiaramente identificati sulla richiesta mediante numerazione e se l'esame prevede più campioni, indicare sulla richiesta se si tratta di 1°, 2° o 3° campione;
- Tipo di materiale inviato (liquido, vetrini strisciati, etc.);
- In caso di liquido la quantità aspirata, quella inviata e l'eventuale presenza di fissativo;
- Data del prelievo.

Dati clinici

- Esami già effettuati;
- Eventuali trattamenti in corso;
- Diagnosi clinica certa;
- Quesiti clinici particolari;
- Eventuali patologie infettive rilevanti.

Identificazioni dei campioni inviati

Liquidi

- Sul contenitore devono essere riportati in maniera chiara e leggibile i dati anagrafici del paziente;
- Il numero identificativo corrispondente a quello riportato sulla richiesta.

Nell'impossibilità di consegnare il materiale fresco in breve tempo, esso deve essere conservato in frigo a 4°C e spedito il giorno dopo, entro 24-48 ore.

Vetrini strisciati

- Sull'apposita banda smerigliata a matita sullo stesso lato del materiale devono essere riportati nome e cognome ed eventuale numero identificativo, corrispondente a quello riportato sulla richiesta.

NB: L'identificazione del vetrino deve essere fatta dal prelevatore stesso sulla banda smerigliata con matita.

L'identificazione del solo contenitore che lo contiene o dell'involucro cartaceo che lo avvolge è considerata non conforme e pertanto il materiale sarà rispedito al mittente per corretta identificazione.

Devono essere usati vetrini provvisti di banda smerigliata e ben puliti.

L'eventuale fissazione deve avvenire mediante immediata immersione del vetrino in alcool etilico 96% o immediata applicazione di citospray, segnalando la procedura chiaramente nella parte relativa alla modalità di prelievo.

Il materiale strisciato sul vetrino deve essere fatto asciugare bene all'aria prima di riporre il vetrino nel contenitore di trasporto.

I vetrini devono essere inviati in idoneo contenitore, evitandone la sovrapposizione e la rottura.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI CITOLOGICI

Tipo di prelievo	Contenitore	Fissazione	Raccomandazioni	Conservazione e Trasporto
Citologia extra-vaginale			Mantenere separati i contenitori e il foglio di accompagnamento	Consegna Lunedì - venerdì 8.00 - 14.00
> Agoaspirato	Vetrini strisciati	Metà fissati all'aria e metà in alcool etilico 96%	Max. 2 + 2 vetrini	Temperatura ambiente
	Liquido aspirato in contenitore ermetico sterile con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 ml	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
	Liquido aspirato in apposito contenitore di fase liquida			Temperatura ambiente
> Apposizione	Vetrini strisciati	Metà fissati all'aria e metà in alcool etilico 96%	Max. 2 + 2 vetrini	Temperatura ambiente
> BAL (liquido di lavaggio broncoalveolare)	Provetta sterile 11 ml con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 ml	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
> Broncoaspirato	Vetrini strisciati, il resto nell'apposito contenitore di fase liquida	Alcool etilico 96%		Temperatura ambiente
> Espettorato	Contenitore ermetico sterile per raccolta escreato	Nessuna	Massimo quantitativo possibile	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
> Liquor	apposito contenitore di fase liquida		Massimo quantitativo possibile	Temperatura ambiente
> Spazzolato endometriale (Endocyte)	Apposito contenitore di fase liquida			Temperatura ambiente
> Urina: citologia e test ancillari	Provetta conica tipo Falcon	15 ml Cytolit Solution		Temperatura ambiente
> Urina per valutazione morfologia eritrocitaria (test di Farley)	Contenitore sterile con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 ml	Temperatura ambiente; consegna immediata
> Versamenti	Contenitore ermetico sterile con tappo a vite	Nessuna	Quantitativo max 20 - 50 ml	Temperatura ambiente; se non consegnato in giornata, mantenere in frigo a 4°C, inviare 24-max 48 h
> Vulva	Vetrino convenzionale	Alcool etilico 96%		Temperatura ambiente
	Contenitore di fase liquida			Temperatura ambiente

PAP-TEST ESAME CITOLOGICO CERVICO-VAGINALE

Tutti i materiali per esame citologico-ginecologico Pap Test che pervengono al nostro Servizio, devono essere identificati ed accompagnati dall'apposito modulo di richiesta (Mod. 03.026.015). Il modulo di richiesta deve essere tenuto separato dal contenitore usato per il prelievo citologico.

Compilazione modulo di richiesta

La richiesta debitamente compilata, in modo chiaro e leggibile, deve riportare i seguenti dati:

Identificazione del paziente

- Cognome e nome;
- Data e luogo di nascita;
- Codice fiscale;
- Residenza e/o domicilio.

Identificazione del mittente

- Unità operativa ove è stata eseguita la prestazione: reparto o ambulatorio ospedaliero, ambulatorio privato, distretto sanitario, consultorio;
- Firma e timbro del medico/ostetrica che ha eseguito il prelievo, nominativo del medico richiedente la prestazione, se diverso dal medico che l'ha eseguita.

Dati clinici e segnalazioni

- Compilazione dati anamnestici: dati mestruazione, trattamento ormonale, emorragia anormale, leucorrea, numero parti, eventuale gravidanza, menopausa;
- Eventuali trattamenti in corso o pregressi;
- Diagnosi clinica certa o sospetta;
- Eventuale reperto colposcopico;
- Eventuale segnalazione richiesta di esame di tipizzazione virus HPV;
- Segnalazione di esame in follow-up;
- Segnalazione di esame in screening;
- Data del prelievo.

Allegati

- Invito allo screening per la prevenzione del cancro del collo uterino (riguardante le donne di età compresa tra i 23 e i 65 anni residenti in provincia);
- Nel caso di precedente Pap Test non negativo, andrebbe allegata alla richiesta una fotocopia del referto.

Identificazione del materiale

- Sede del prelievo;
- Numero dei vetrini inviati (in caso di campioni multipli differenziati, questi devono essere identificati sulla richiesta mediante numero arabo);
- Segnalazione di prelievo in fase liquida.

Identificazione del campione

- Fiala per citologia in fase liquida e striscio convenzionale: la fiala o il vetrino devono riportare trascritto in maniera chiara e leggibile: cognome, nome e data di nascita della paziente;
- In caso di prelievi multipli differenziati, deve essere riportato sulla fiala per citologia in fase liquida o sul vetrino convenzionale, il numero arabo identificativo del campione, corrispondente a quanto riportato sulla richiesta.

Fissazione e conservazione

Il materiale deve essere raccolto e fissato seguendo le indicazioni previste a seconda della tipologia del prelievo (convenzionale o fase liquida).

In caso di vetrino convenzionale, fissare tempestivamente il materiale appena strisciato con citospray o con alcool etilico 96° per almeno 20 minuti.

I campioni che pervengono senza l'adeguamento alle indicazioni di conformità, non vengono accettati.

INDICAZIONI PER ACQUISIZIONE E TRASPORTO DEI PRELIEVI CERVICO-VAGINALI (PAP-TEST)

Tipo di prelievo	Contenitore	Fissazione	Raccomandazioni	Conservazione e Trasporto
Citologia cervico-vaginale (Pap-test)			Mantenere separati i contenitori e il foglio di accompagnamento	Consegna Lunedì - venerdì 8.00 - 16.00
> Vetrino convenzionale	Contenitori idonei al trasporto	Alcool etilico 96% o citospray	Fissare tempestivamente il materiale appena strisciato con citospray o con alcool etilico 96° per almeno 20 minuti	
Fase liquida	Apposito contenitore fornito su richiesta			

PATOLOGIA MOLECOLARE

Esami molecolari su cellule e/o tessuti

- Permettono di valutare mutazioni geniche degli acidi nucleici DNA e RNA che possono avere impatto sulla diagnosi, prognosi e sul trattamento di una malattia. In particolare, analisi mutazionale dei geni EGFR, RAS, BRAF, IDH1/2 e MGMT nelle neoplasie polmonari, del colon, nelle neoplasie tiroidee, nei melanomi e nelle neoplasie del sistema nervoso per il trattamento con terapie mirate;
- Per la ricerca di acidi nucleici ed agenti infettivi: Micobatteri tubercolari e non tubercolari, Borrelia, Virus tra cui il test per il Virus Papilloma Umano (HPV);
- Caratterizzazione molecolare su materiale citologico/istologico di alterazioni geniche mediante metodica di ibridazione in situ a fluorescenza (FISH) nelle neoplasie della mammella, della vescica e delle alte vie urinarie, polmonari, del sistema nervoso e nei linfomi.

CITOGENETICA

L'analisi citogenetica (o mappa cromosomica o cariotipo) è lo studio dei cromosomi. I cromosomi contengono i geni, costituiti da DNA, la molecola che contiene tutte le informazioni genetiche di un organismo.

Lo studio dei cromosomi serve a verificare eventuali alterazioni del numero e/o della struttura dei cromosomi. Queste, se presenti nel cariotipo costituzionale, possono essere responsabili di malattie caratterizzate da malformazioni congenite, dismorfismi, ritardo mentale e psicomotorio, della crescita e dello sviluppo; inoltre possono causare anche patologie connesse alla riproduzione, come infertilità/sterilità e aborti ripetuti.

L'analisi citogenetica serve anche allo studio di tumori, in particolare le neoplasie ematologiche, in cui si possono osservare anomalie cromosomiche acquisite, presenti solo nel tessuto tumorale.

Citogenetica costituzionale postnatale

L'analisi citogenetica postnatale viene eseguita generalmente su linfociti di sangue periferico, solo raramente in particolari situazioni su fibroblasti cutanei.

Nell'ambito della citogenetica molecolare offriamo analisi FISH con sonde molecolari su metafasi per la ricerca della microdelezione 22q11.2, responsabile della sindrome di DiGeorge e velo-cardio-facciale e la ricerca di riarrangiamenti subtelomerici. Inoltre l'esame FISH aiuta nella caratterizzazione di anomalie cromosomiche strutturali.

L'analisi citogenetica deve essere richiesta dal Servizio di Consulenza Genetica o da un medico specialista, il quale informa il paziente sui motivi della richiesta, su possibilità e limiti dell'esame e conseguenze in caso di esito patologico.

La stretta collaborazione con il Servizio di Consulenza Genetica permette in caso di referto patologico un'adeguata consulenza.

Come inviare il materiale

Inviare ca 2 ml di sangue periferico eparinato in Vacutainer con tappo verde scuro possibilmente in giornata massimo entro 24h, trasporto a temperatura ambiente.

Accettazione: lunedì e martedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

I campioni inviati devono essere accompagnati dal modulo di richiesta compilato in tutte le parti e dal consenso informato.

Citogenetica oncoematologica

Per citogenetica oncoematologica si intende la ricerca di alterazioni cromosomiche numeriche o strutturali in neoplasie ematologiche (es. leucemie).

Alcune anomalie cromosomiche sono specifiche per un determinato tipo di neoplasia, come il cromosoma Philadelphia per la leucemia mieloide cronica. In questi casi l'analisi citogenetica è un importante strumento per l'accertamento diagnostico. Altre anomalie meno specifiche invece possono avere valore prognostico e infine le anomalie evidenziate costituiscono marcatori per il monitoraggio della malattia.

Per lo studio delle neoplasie ematologiche, viene eseguito generalmente sull'aspirato midollare, in alcuni casi anche su sangue periferico.

Materiale inviato

Inviare ca 5 ml di aspirato midollare eparinato o 10-20 ml di sangue periferico eparinato in Vacutainer con tappo verde scuro in giornata, trasporto a temperatura ambiente.

Accettazione: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

I campioni devono essere accompagnati da apposito modulo di richiesta compilato in tutte le parti e dal consenso informato.

REGISTRO TUMORI

Con l'istituzione di un Registro Tumori si persegue innanzitutto lo scopo di eseguire un'esatta rilevazione delle malattie neoplastiche, suddivise per organi, gruppi di pazienti e periodi, di verificare l'esattezza e attendibilità delle diagnosi di tumore e di trarre delle conclusioni di rilevanza statistica sulla frequenza e i modelli di distribuzione delle varie patologie. In questi compiti rientra l'esatta rilevazione dei tassi di mortalità per cancro ed il conseguente calcolo del tasso di sopravvivenza per determinate forme di cancro. Oltre a queste principali attività, a carattere prettamente epidemiologico, il Registro Tumori si fa carico di organizzare gli screening oncologici, offre supporto a carattere scientifico ed è utile per le scelte di terapia oncologia.

AREA COPERTA	Provincia di Bolzano (popolazione 515.714 abitanti al 31.12.2013).
DATA D'ISTITUZIONE	Istituito nel 1995 presso il Servizio Aziendale di Anatomia Patologica del Comprensorio Sanitario di Bolzano.
ENTI FINANZIATORI	Provincia di Bolzano.
ACCREDITAMENTO	Accreditato nel 2001 dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) e dall'Associazione italiana registri tumori (AIRTUM).
RESPONSABILE	Dott. Guido Mazzoleni - E-Mail: guido.mazzoleni@sabes.it
SEDE	Registro Tumori Alto Adige Via del Ronco, 3 39100 Bolzano Tel. 0471 907150 - Fax: 0471 907144
OBIETTIVI	Il Registro Tumori effettua una continua rilevazione dei nuovi casi di tumore maligno e di mortalità per patologie tumorali nella popolazione residente nella Provincia di Bolzano, operando nel contempo, periodiche verifiche di qualità sui dati già archiviati. I compiti istituzionali a esso assegnati sono quelli di fornire informazioni sull'incidenza e sulla diffusione delle malattie tumorali, costituire una banca dati per la deduzione delle possibili cause, supportare una politica socio-sanitaria volta alla pianificazione e alla valutazione di programmi preventivi e di pianificazione per l'assistenza a pazienti affetti da neoplasia.
ATTIVITÀ	Incidenza: conclusa la registrazione dell'incidenza dal 1995 al 2008, avviata la registrazione dei casi dell'anno 2009-2010. Mortalità: presso il Registro Tumori è istituito anche il Registro Provinciale di Mortalità, che verifica e registra ogni informazione contenuta nei certificati di morte ISTAT. Screening: il registro ha il compito di generare gli inviti per lo screening dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto come anche valutare l'andamento dei programmi.
ULTIME PUBBLICAZIONI	1. Atlante del Cancro nelle Regioni Alpine 1996-2000. 2. Atlante del Cancro nelle Regioni Alpine 2001-2005. 3. Relazione Sanitaria della Provincia Autonoma di Bolzano 2012.
PROGETTI	Recupero dati sulla stadiazione e fattori prognostici dei carcinomi con sede: cervice uterina, mammella, colon, cute (melanoma). Mesotelioma: confronto casistica 1995-2002 con il Registro provinciale dei mesoteliomi e stesura di un report. Tumore testicolo: analisi descrittiva dei casi di carcinomi al testicolo anni 1995-2002 e stesura di un report.
CONVEGNI ORGANIZZATI DAL REGISTRO TUMORI	Riunione annuale AIRTUM 2013.
LINK	Relazione sanitaria: http://www.provincia.bz.it/salute-benessere/osservatorio-salute/relazione-sanitaria.asp

CENTRO DI COORDINAMENTO PER LO SCREENING COLON RETTALE

AREA COPERTA	Provincia di Bolzano.
RESPONSABILE	Dott. Guido Mazzoleni - E-Mail: guido.mazzoleni@sabes.it
COSA	Prevenzione tumore colon-retto. Esame per la rilevazione del sangue occulto nelle feci.
CHI RIGUARDA?	Tutta la popolazione residente in Provincia di Bolzano appartenente ad una fascia di età compresa tra 50 e 69 anni.
QUANDO?	Il primo invito a partire dal 50° anno di età e, a seguire, ogni due anni.
COSA FARE	Una volta ricevuto l'invito recarsi in una qualsiasi farmacia della Provincia per ritirare gratuitamente l'apposito contenitore. Eseguire l'esame a casa, consegnarlo poi insieme alla lettera di invito al proprio distretto di competenza come indicato sull'invito.
RECAPITI	Centro di coordinamento per lo Screening Colon Rettale. Via del Ronco, 3 - 39100 Bolzano Tel.: 0471 907199 - E-Mail: regtum.bz@sabes.it

CENTRO DI COORDINAMENTO PER LO SCREENING CERVICO-VAGINALE

AREA COPERTA	Provincia di Bolzano.
RESPONSABILE	Dott. Guido Mazzoleni - E-Mail: guido.mazzoleni@sabes.it
COSA	Prevenzione del cancro della cervice uterina. Pap Test e visita ginecologica gratuita.
CHI RIGUARDA?	Tutte le donne residenti in Provincia di Bolzano appartenenti ad una fascia di età compresa tra 23 e 65 anni.
QUANDO?	Il primo invio a partire dal 23° anno di età e, a seguire, ogni tre anni.
COSA FARE	Una volta ricevuto l'invito prenotare il Pap Test presso una struttura pubblica o presso il proprio ginecologo privato. Prenotando in una struttura pubblica l'invito permette di effettuare visita ginecologica e Pap Test gratuitamente consegnando l'invito al momento della visita. Presso i ginecologi privati, consegnando loro l'invito, si ha diritto alla lettura del Pap Test gratuita che, altrimenti, viene fatturata separatamente dall'Azienda Sanitaria.
RECAPITI	Centro di coordinamento per lo Screening Pap Test. Via del Ronco, 3 - 39100 Bolzano Tel.: 0471 907199 - E-Mail: regtum.bz@sabes.it

CENTRO DI COORDINAMENTO PER LO SCREENING MAMMOGRAFICO

AREA COPERTA	Provincia di Bolzano.
RESPONSABILE	Dott. Guido Mazzoleni - E-Mail: guido.mazzoleni@sabes.it
COSA	Prevenzione del tumore al seno. Mammografia.
CHI RIGUARDA?	Tutte le donne residenti in Provincia di Bolzano appartenenti ad una fascia di età compresa tra 50 e 69 anni.
QUANDO?	Il primo invito a partire dal 50° anno di età, dopo due anni dall'ultima mammografia, se già eseguita.
COSA FARE	Una volta ricevuto l'invito prenotare la mammografia gratuita presso il centro di prenotazione di competenza indicato in calce alla lettera.
RECAPITI	Centro di coordinamento per lo Screening Pap Test. Via del Ronco, 3 - 39100 Bolzano Tel.: 0471 907199 - E-Mail: regtum.bz@sabes.it

RISCONTRO DIAGNOSTICO

Il riscontro diagnostico è un accertamento post-mortem la cui finalità è quella di valutare sul cadavere la successione degli eventi che hanno condotto all'exitus. Il riscontro diagnostico clinico è richiesto dai medici che hanno in cura il paziente. L'autopsia giudiziaria è richiesta dai Magistrati, quando la legge lo prevede.

L'obiettivo è quello di provvedere all'esame esterno, a quello interno degli organi ed apparati, per evidenziare eventuali situazioni patologiche correlate tra loro e formulare una diagnosi epicritica che dia spiegazione dei sintomi in vita.

Il riscontro diagnostico ha le seguenti finalità:

- Verifica anatomo-patologica delle diagnosi cliniche;
- Chiarimento di quesiti clinico-scientifici relativi al singolo caso;
- Verifica della causa di morte nelle persone decedute a domicilio.

Nessuno può opporsi al riscontro diagnostico.

Infatti l'attuale normativa di legge italiana non prevede l'autorizzazione della famiglia all'esecuzione del riscontro diagnostico.

I riferimenti normativi sono i seguenti:

Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 1999 (G.U. serie generale 170 del 22.7.1999) relativo all'Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano in materia di accertamenti utili alla diagnosi precoce delle malformazioni e di obbligatorietà del controllo per l'individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo congenito, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica. L'art. 1, "Accertamenti per la diagnosi precoce delle malformazioni", al paragrafo 2 definisce: "Per i nati morti devono essere eseguiti gli esami autoptici, gli accertamenti anamnestici previsti nella visita medica e, qualora ritenuti necessari, gli esami strumentali e l'esecuzione di fotografie". Appare quindi evidente che "gli esami autoptici" e quelli "strumentali ritenuti necessari" vanno eseguiti su tutti i "nati morti", e non solo su quelli con evidenze o sospetti clinici di malformazioni, senza bisogno di alcuna autorizzazione da parte dei familiari

Regolamento di Polizia mortuaria della Repubblica Italiana (Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n.285) e legge 15 febbraio 1961, n.83 (G.U. 063 dell'11.03.1961) relativa alle "Norme per il riscontro diagnostico sui cadaveri".

Richiesta preparati isto-patologici da inviare in consulenza Ritiro blocchetti e vetrini per consulenza presso altri Ospedali

I pazienti possono richiedere in visione i preparati relativi agli esami istologici e citologici, che verranno consegnati direttamente a loro o a persona delegata, per iscritto.

A tale scopo il personale della Segreteria metterà a disposizione i moduli da compilare per la richiesta.

Per pazienti distanti dall'Ospedale, vi è la possibilità di compilare la richiesta e previo accordi con il personale, spedirla via fax alla segreteria del Servizio, accompagnata da una copia del documento di identità. È opportuno telefonare al Servizio alcuni giorni prima per permettere il recupero del materiale richiesto.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI REFERTI DA PARTE DELLA SEGRETERIA

I referti sono stampati in copia unica, con firma digitale degli esaminatori.

L'esame viene inviato tramite busta chiusa, recante la destinazione, agli aventi diritto e ritirata dagli Autisti delle Aziende periferiche per quello che concerne esami effettuati presso altri Ospedali sul territorio. Mentre per i reparti interni dell'Ospedale è presente un casellario nell'Ufficio accettazione dove le diagnosi imbustate, vengono smistate e sono a disposizione degli aventi diritto dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Su richiesta dei vari reparti (Ospedali Esterni) i referti vengono inviati su precisa richiesta firmata dal medico richiedente.

Eventuali copie successive non autografe possono essere stampate e consegnate a richiesta agli aventi diritto, muniti dei necessari documenti, con la dicitura "copia conforme all'originale".

TEMPI MEDI DI REFERTAZIONE

Dal momento in cui il campione viene consegnato alla struttura (fase di accettazione) viene garantita la refertazione di circa l'80% dei casi nei tempi di seguito riportati (espressi in giorni lavorativi).

Il tempo di refertazione risente di più variabili, ma in particolar modo dell'impegno tecnico/diagnostico richiesto dall'esame e dai carichi di lavoro del personale in organico.

Fanno fede la data di accettazione e di refertazione.

Tempi medi di refertazione

• Istologia su pezzi estemporanei	20	minuti
• Biopsie urgenti	1	giorno
• Biopsia singola e multipla	5	giorni
• Biopsia chirurgica semplice	5	giorni
• Biopsia di media complessità	7	giorni
• Pezzo chirurgico complesso	7	giorni
• Esami citologici Pap Test	30	giorni
• Esami citologici extra-vaginali	3	giorni

Attività

Complessivamente nell'anno 2014 il volume di attività è stato di 117.305 esami, comprendenti 40.629 casi istologici, 7.976 casi di citologica extravaginale, 61.134 casi di esami Pap test cervico-vaginale e 7.566 di esami di patologia molecolare; le prestazioni erogate sono state pressoché ugualmente distribuite come provenienza tra utenti interni ed utenti esterni e ripartite tra i sette Ospedali del territorio Provinciale.

NON CONFORMITÀ

Qualora venissero riscontrate delle discrasie rispetto all'identificazione del materiale come ad esempio:

- Campioni sia istologici che citologici che pervengono in contenitori non a norma di legge (contenitori per aghi e lame, contenitori in vetro etc ...);
- Errata compilazione del modulo di richiesta d'esame;
- Errata modalità d'invio del materiale come la mancanza di uno o più dati anagrafici o clinici o compilati in modo errato;
- Incongruenze tra i dati presenti sulla richiesta e quelli apportati sul contenitore;
- Campioni citologici strisciati su vetrini pervenuti rotti, non identificabili etc..

In questo caso si attiva la seguente procedura:

- Nel caso di non conformità minore, che non comporti un rischio per l'identificazione del campione rispetto al paziente, sarà cura dell'Anatomia Patologica contattare telefonicamente il reparto di provenienza per i provvedimenti del caso. L'operatore del reparto di provenienza che riceve la telefonata deve segnalare la non conformità al Responsabile del prelievo;
- Nel caso di non conformità maggiore che comporti un rischio per l'identificazione del campione rispetto al paziente, il personale di accettazione di Anatomia Patologica segnalerà il caso al coordinatore tecnico che deciderà in merito, registrando comunque la non conformità in un apposito quadro del programma informatico a disposizione e comunicata al reparto di competenza.

Ove il Direttore di Anatomia lo ritenga necessario il campione verrà riconsegnato con la motivazione, al reparto di provenienza.